

Peraltro, come già anticipato in sede di scenario internazionale, anche le previsioni di crescita economica degli altri paesi dell'Area dell'Euro hanno subito revisioni al ribasso, seppur di entità più modesta.

Il settore grafico. Nonostante il miglioramento del livello di attività registrato nell'ultima parte dell'anno, il settore grafico ha fatto registrare, nel corso del 2007, una flessione dello 0,9% rispetto all'anno precedente, proseguendo il trend negativo già evidenziato nel 2006 (-4,1% rispetto al 2005).

In particolare la *grafica editoriale* ha fatto segnare una riduzione, sull'anno precedente, del 5,3% a causa della forte flessione subita dalle riviste (-7%), per eccesso di offerta e difficoltà di distribuzione; dai libri (-4%), per la battuta d'arresto dei "collaterali" allegati ai quotidiani e periodici e per la stasi delle spese delle famiglie; dalla *modulistica* (-4,5%), per il rapido aumento della digitalizzazione delle procedure burocratiche e commerciali.

In aumento nell'anno il comparto della *grafica pubblicitaria e commerciale* (+4,8%), peraltro dopo due anni di forte contrazione (-9%), per il rinnovato interesse per la postalizzazione di stampati pubblicitari. Il contesto competitivo del settore rimane, tuttavia, difficile a causa della crescente rilevanza della *free press* e dello sviluppo degli investimenti in pubblicità su Internet che, per la prima volta, ha superato quelli in affissioni.

I prezzi di vendita dei servizi di stampa subiscono solo lievi incrementi per il persistere di una generale situazione di sovracapacità produttiva; per contro crescono i costi, sia quelli del lavoro che, soprattutto quelli energetici a danno dei margini operativi delle aziende.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, le importazioni in valore dell'anno 2007 si sono ridotte dell'1,3%, interessando in maniera prevalente le riviste (-10%) ed i libri (-6,7%). Dal punto di vista geografico è calato l'import dalla Germania, dal Regno Unito e dalla Spagna, mentre è cresciuto quello proveniente dalla Cina, che è diventato il settimo paese fornitore di prodotti grafici in Italia.

Anche il valore delle esportazioni ha subito una flessione dell'1,8%, più rilevante per stampati pubblicitari (-7,8%) e libri (-3,7%). Per quanto riguarda i paesi di destinazione, la diminuzione dell'export ha interessato la Germania, la Svizzera e gli USA, mentre sono cresciute le esportazioni verso il Regno Unito.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Nel 2007, l'Istituto ha operato per il rafforzamento del proprio posizionamento, sia in termini di incremento di attività sui prodotti tradizionali, sia di sviluppo di business contigui e di attività di ricerca tecnologica.

In particolare, sono stati ultimati i processi di messa a regime della produzione del passaporto e del permesso di soggiorno in formato elettronico; inoltre, si è accelerata la messa a regime del progetto relativo alla carta di identità elettronica, attivando i processi di gara relativi agli investimenti di infrastrutturazione, sul territorio nazionale, per l'emissione del documento e per un'efficace fruizione dei relativi servizi.

L'impiego di soluzioni tecnologicamente avanzate, l'innovazione di processo e di prodotto ed una politica di estensione dell'ambito di intervento lungo la catena del

valore di ogni singolo business - che consente di offrire non più singoli componenti, ma sistemi/servizi integrati - rappresentano fattori determinanti per il rafforzamento del portafoglio prodotti aziendale.

Il presidio delle diverse tecnologie adottate e le conseguenti competenze, necessarie per ideare e realizzare ogni elemento dei sistemi, infatti, offrono al cliente il vantaggio di avere un unico interlocutore e, nello stesso tempo, consentono all'azienda un presidio efficace del business di riferimento, nonché di affermarsi sul mercato come operatore sempre più qualificato, rafforzando al contempo il suo ruolo istituzionale.

L'efficienza produttiva ha rappresentato un ulteriore elemento di focalizzazione gestionale: una particolare attenzione è stata destinata al rinnovo dell'impiantistica, al miglioramento degli assetti produttivi e della logistica di stabilimento, alla razionalizzazione delle attività ausiliarie di fabbrica, all'ottimizzazione dei parametri legati alla qualità dei processi interni.

A quanto sopra si è affiancata un'azione di miglioramento dell'assetto organizzativo, facendo leva sulla formazione del personale e su una politica di rinnovo delle competenze.

Nel contesto delle linee gestionali sopra riportate, si è dedicata, come accennato, una particolare attenzione allo sviluppo dei documenti di sicurezza elettronici.

Per questi prodotti l'azienda è impegnata, in linea con le previsioni della legge n. 43 del 2005, a svolgere un ruolo di *program manager* ed integratore di sistema, attraverso un ampio presidio delle attività di filiera, che si traduce nello svolgimento di una serie di attività complesse, quali:

- la produzione dei supporti e la relativa securizzazione/personalizzazione;
- l'acquisto, trasporto, installazione, manutenzione, nel territorio nazionale ed estero, delle infrastrutture hardware e software necessarie per il processo di diffusione (richiesta del cittadino, circuiti di sicurezza, stampa, rilascio/attivazione, controllo e verifica);
- la formazione del personale delle amministrazioni interessate;
- la gestione di *call center* ed *help desk* con copertura plurilingue;
- la ricerca e sviluppo (monitoraggio della tecnologia, sperimentazione, evoluzione degli standard europei, ecc.).

Tale presidio comporta un eccezionale impegno in termini di risorse umane, finanziarie ed organizzative, per rispettare le modalità attuative previste dalla legge, la qualità del servizio ed i parametri legati alla sicurezza.

Più in particolare, relativamente alla carta d'identità elettronica si richiama l'emanazione del decreto interministeriale dell'8 novembre 2007, che ha definito le regole tecniche di sicurezza relative alla CIE, anche ai sensi di quanto disposto dal "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Con l'emanazione di tale decreto si è delineato uno scenario di certezza degli elementi tecnici, operativi ed organizzativi necessari per l'implementazione del progetto stesso (struttura della carta, infrastrutture organizzative, infrastrutture tecniche e di rete, materiali e standard di riferimento, misure di sicurezza, processo di emissione, procedure di verifica della carta, ruoli specifici) consentendo all'Istituto di indire le gare per l'acquisizione di tutto quanto necessario all'infrastrutturazione degli oltre 8.000 comuni italiani.

L'Istituto, come noto, assume un ruolo centrale per la gestione e diffusione della CIE, operando in stretto contatto tecnico ed organizzativo con il Ministero dell'Interno, per la migliore efficacia del progetto stesso, nel rispetto del ruolo istituzionale ed operativo assegnato dalla legge.

Il progetto CIE riveste, a livello di sistema Paese, un ruolo di fondamentale importanza; l'attivazione della CIE sull'intero territorio nazionale, infatti, consentirà l'innalzamento della sicurezza, lo sviluppo di servizi di *e-government*, un'evoluzione qualitativa dei rapporti tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

Il sistema tecnico-organizzativo del progetto prevede la fornitura di un servizio strutturato ed articolato, senza oneri a carico della Pubblica Amministrazione locale e centrale, completo nella sua filiera: dotazione di attrezzature con relativo software, assistenza logistica, manutenzione, formazione degli addetti, ecc.

È opportuno sottolineare che il progetto presenta elevati fattori di complessità, dovuti alla numerosità dei Comuni italiani (oltre 8.100), nonché alla estrema variabilità dimensionale e del livello di informatizzazione degli stessi, con la necessità di individuare un compromesso ottimale tra le varie realtà locali, l'acquisizione di uno standard comune di servizio, il contenimento dei costi complessivi.

Da rilevare anche che l'Istituto, in accordo con il Ministero dell'Interno, partecipa attivamente al processo di sviluppo della normativa europea in materia, essendo presente ai lavori del gruppo di standardizzazione ISO WG15 e del comitato tecnico della Commissione Europea. In questo modo si assicura il costante allineamento della CIE e del relativo progetto alle norme internazionali, garantendone l'evoluzione verso scelte tecnologiche innovative e standard internazionali.

Nell'anno è proseguita, nel frattempo, la fabbricazione delle carte destinate ai Comuni che rientrano nella fase di sperimentazione e che sono già dotati delle attrezzature hardware e software necessarie al rilascio del documento; complessivamente sono state consegnate oltre 300.000 carte.

Come accennato in precedenza, nel 2007 la diffusione del permesso di soggiorno elettronico è stata condizionata dalla riduzione dell'area dei paesi extracomunitari (Romania e Bulgaria sono ora nella UE) e da alcune problematiche di natura tecnica, procedurale ed organizzativa, attualmente in fase di reingegnerizzazione, al fine di accelerare la procedura istruttoria.

Il PSE, emesso dall'Istituto completo e personalizzato, permette ai cittadini extracomunitari residenti in Italia di usufruire degli stessi servizi in rete resi disponibili dalle amministrazioni pubbliche e dagli organismi privati per i cittadini italiani.

Nel corso del 2007 sono stati consegnati circa 400 mila permessi di soggiorno elettronici.

Prosegue con dinamiche positive il processo di diffusione del passaporto elettronico, la cui attività di produzione e distribuzione si è svolta nel rispetto dei programmi: nel 2007 i passaporti elettronici consegnati sono stati circa 2 milioni.

Il modello operativo del PE è basato sulla decentralizzazione, sia a livello nazionale che estero, delle fasi di stampa e di personalizzazione del documento, modello che implica la diffusione capillare delle infrastrutture periferiche di emissione e controllo, risultando quindi particolarmente complesso da gestire sotto il profilo tecnico, logistico e di sicurezza.

Il PE fa ricorso ad una combinazione tra le tecnologie RFID e biometriche, essendo dotato di un microprocessore interattivo e di un'antenna a radiofrequenza, con sistema di lettura *contactless*.

È attualmente in preparazione una versione evoluta del passaporto elettronico, che prevede il passaggio dall'attuale BAC (Basic Access Control) all'EAC (Extended Access Control), consistente nell'introduzione di un ulteriore parametro biometrico di rilevazione.

All'attenzione gestionale per l'avanzamento dei tre grandi progetti di documenti di sicurezza elettronici, si è affiancato lo sviluppo di altre attività distintive di IPZS, che hanno riguardato:

- la filiera sanitaria (tessera sanitaria, ricettari medici, bollini farmaceutici);
- la filiera auto/motoveicoli (targhe, libretti di circolazione, certificati di proprietà);
- il mercato numismatico, settore dove IPZS si caratterizza per un presidio storico/istituzionale e per un'elevata qualità del prodotto;
- il presidio del business Gazzetta Ufficiale, sia nella tradizionale forma cartacea, sia in forma elettronica (abbonamenti ed inserzioni telematiche);
- la modulistica "on demand" per la Pubblica Amministrazione ed i sistemi evoluti di stampa.

La gestione di tali diversificati ambiti operativi ha comportato, oltre all'esercizio delle tradizionali competenze di natura produttiva, un'elevata capacità organizzativa, l'implementazione delle conoscenze in tema di *information technology*, l'efficiente interazione con fornitori, partner industriali ed istituzioni pubbliche.

IL GIRO D'AFFARI DELL'ANNO

Nel 2007 l'Istituto ha realizzato un volume d'affari complessivo il cui valore ammonta a 459 milioni di euro (-1,9%) rispetto al 2006.

L'esercizio 2007 ha continuato a caratterizzarsi, come è stato già evidenziato nelle pagine precedenti, per il permanere di significativi elementi di incertezza, circa i tempi di avvio, su scala industriale, del permesso di soggiorno elettronico e, soprattutto, della carta d'identità elettronica.

Più in generale, nel campo delle produzioni valori si sono verificati gli incrementi più significativi, per effetto, prevalentemente, della produzione dei passaporti elettronici, mentre stabile è stato il volume realizzato per le targhe; in contrazione, in linea con la tendenza del settore, il fatturato nel settore dei prodotti grafici comuni.

Quest'ultimo comparto, in particolare, ha risentito da un lato della sostanziale assenza di appuntamenti elettorali, che avevano inciso, nell'anno precedente, con la fornitura del materiale necessario per circa 28,1 milioni di euro, dall'altro dal permanere di politiche di contenimento degli stanziamenti del bilancio dello Stato per la fornitura di stampati comuni.

Si sono, inoltre, pressoché azzerate le attività di movimentazione e trasporto di stampati comuni, svolte per conto del Ministero dell'Economia, a seguito della chiusura dei Magazzini compartimentali, attività che aveva generato, nell'anno passato, un fatturato di circa 24 milioni.

Nel dettaglio, il valore del volume d'affari realizzato, diviso per categoria merceologica, viene classificato nella seguente tabella:

FATTURATO (in €/mln)	2007	2006	VARIAZIONI
Valori	230,2	180,3	49,9
Grafico	31,3	76,1	(44,8)
Targhe	68,4	68,9	(0,5)
Editoriale	48,9	43,4	5,5
Monetazione, medaglie, timbri	68,2	64,6	3,6
Altre attività	12,0	34,9	(22,9)
Totale	459,0	468,2	(9,2)

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- per il settore VALORI: l'entrata a pieno regime del progetto PE, con la realizzazione di circa 2 milioni di pezzi, e l'avvio, seppur in misura più contenuta rispetto a quanto originariamente previsto, della distribuzione dei PSE (circa 400 mila pezzi), hanno generato un fatturato di circa 80,6 milioni di euro. La ripresa dei settori francobolli e giocolotto, il proseguimento del positivo andamento dei ricettari per il servizio sanitario nazionale, dei bolli farmaceutici e dei tasselli per tabacchi hanno contribuito, in misura significativa, ai volumi consuntivati (circa 109,4 milioni);
Nel corso dell'anno si è sensibilmente contratto l'apporto dato dalla commessa per la fornitura della tessera sanitaria, sostanzialmente conclusasi tra la fine del 2006 ed i primi mesi del 2007;
- per il settore GRAFICO: si è registrata una consistente diminuzione nella realizzazione di pubblicazioni di modulistica, a ragione sia delle continue riduzioni negli stanziamenti previsti nella legge di bilancio 2007, che per il venir meno di commesse legate agli eventi elettorali;
- per il settore TARGHE: l'andamento è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente;
- per il settore EDITORIALE: l'incremento registrato nel settore è da correlare alla ripresa del fatturato per le inserzioni, mentre è proseguito il trend negativo delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea. In linea con il precedente esercizio il settore dei prodotti telematici;
- per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI: l'attività, come più diffusamente verrà illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata influenzata da due fattori. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2007, la realizzazione di un contingente significativamente inferiore in termini di numero di pezzi da coniare (700 milioni rispetto agli 822 del 2006), contingente che, in termini di mix, ha continuato a privilegiare i tagli di minor valore. Il fatturato ha, d'altro lato, risentito positivamente della consegna, nei primi mesi dell'anno, di parte del contingente realizzato nel 2006.
In diminuzione è stata anche l'attività legata alla realizzazione di monete per collezionisti, che per l'esercizio precedente aveva beneficiato dell'effetto legato alle Olimpiadi invernali;
- per le ALTRE ATTIVITÀ: la diminuzione è dovuta integralmente alla cessazione dell'attività svolta, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei magazzini compartimentali, la cui chiusura definitiva alla fine del 2006 ha comportato la cessazione dell'attività di distribuzione di carta e stampati.

LA ZECCA

Nel 2007 la coniazione dell'euro di circolazione si è contratta passando dagli 822 milioni di pezzi del precedente esercizio ai 700 milioni di pezzi. La composizione del mix per singoli tagli si è concentrata sui tagli di minor valore; la richiesta di nuovo conio, come risulta dalla seguente tabella, continua ad essere principalmente incentrata sui tagli ramati (1, 2 e 5 eurocent).

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE %
€ 0,01	215	30,7
€ 0,02	140	20,0
€ 0,05	85	12,1
€ 0,10	105	15,0
€ 0,20	5	0,7
€ 0,50	5	0,7
€ 1,00	135	19,3
€ 2,00	10	1,5
Totale	700	100

Nel corso dell'anno si è svolto, a livello comunitario, il lavoro per la progettazione delle nuove facce comuni dell'euro per i tagli intermedi e per le monete bimetalliche, nonché per l'emissione congiunta, da parte di 13 paesi, della moneta commemorativa da 2 euro, celebrativa del 50° anniversario dei Trattati di Roma.

Le nuove facce comuni sono state introdotte nel 2007 dalla maggior parte dei paesi europei e, nel 2008, da Austria, Portogallo, Italia, Repubblica di San Marino e Stato Città del Vaticano.

Sono state messe a punto, sotto la responsabilità dell'Italia, le nuove procedure ed istruzioni di lavoro per la produzione e la gestione dei materiali creatori delle facce comuni, che tengono conto di accresciuti livelli di sicurezza ed esigenza di riproducibilità e rintracciabilità nel tempo. Esse sono anche una guida per la gestione dei materiali creatori delle facce nazionali a livello di singolo paese.

Per quanto concerne l'attività di deformazione delle lire le operazioni sono state temporaneamente sospese, in attesa dell'approntamento di nuovi e più contenuti spazi per lo svolgimento della demonetizzazione di quanto potrà ancora pervenire da parte della Banca d'Italia e della Cassa Speciale, nonché per le monete in euro che rientreranno per la successiva distruzione.

Relativamente all'attività di monetazione ordinaria, nel corso del 2007 la Zecca ha realizzato contingenti per conto della Repubblica di San Marino e dello Stato del Vaticano, nonché i 2 euro commemorativi in aggiunta alle serie di circolazione prodotte annualmente.

Per quanto concerne la monetazione numismatica (oltre 400.000 pezzi conati) nell'esercizio 2007 sono leggermente diminuite le quantità prodotte rispetto al precedente esercizio, ad esito della razionalizzazione delle emissioni per collezionisti della Repubblica Italiana, anche rispetto alle richieste del mercato; a ciò devono aggiungersi i programmi per le emissioni della Repubblica di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, che riscuotono sempre un notevole gradimento tra i collezionisti.

La produzione medagliistica ha registrato un incremento nelle produzioni realizzate sia per le emissioni delle medaglie ufficiali per il Governatorato dello Stato del Vaticano in oro, argento e bronzo, sia per l'iniziativa, commercializzata dalla controllata Editalia S.p.A., della ristampa delle medaglie celebrative della "Storia della Lira".

Nel corso della seconda metà dell'anno la Zecca ha positivamente superato l'audit annuale effettuato dalla Banca Centrale Europea, che ha verificato l'elevato

standard del sistema di qualità adottato dalla stessa per la produzione delle monete euro. È stata inoltre superata la visita ispettiva annuale, finalizzata alla verifica del rispetto delle norme ISO 9001.

A livello comunitario è proseguita l'attività nei gruppi di lavoro tecnici dell' MDWG (Mint Director Working Group), nel quale l'Italia ricopre dal 2002 la vice presidenza quali: il TSGC (Technical Sub Group), il QACSG (Quality Assurance Control Sub Group) e il CCSG (Collector Coins Sub Group).

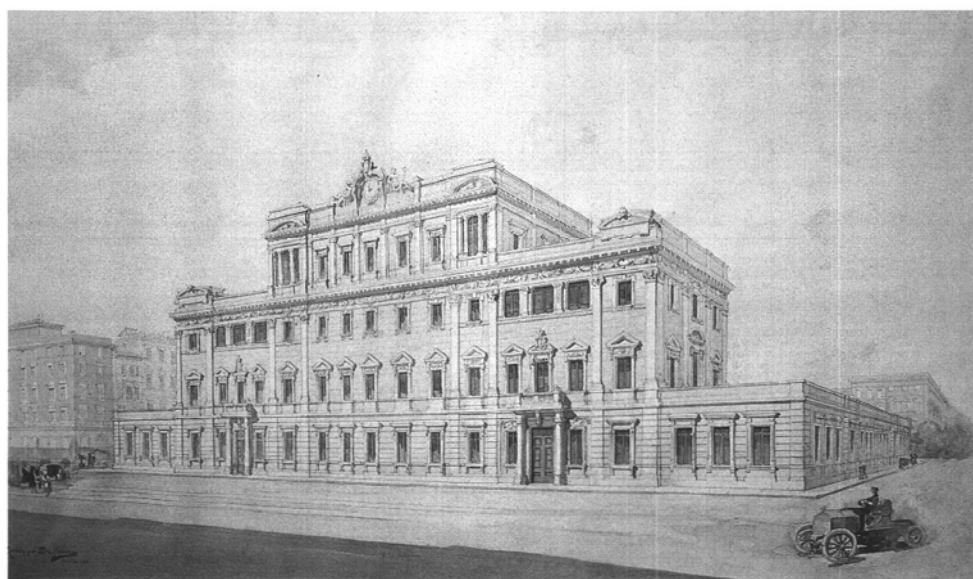
Nel 2007 le perizie ricevute dal Centro Nazionale Anti Contraffazione (CNAC) sono state pari a 1.315, con un aumento del 165% rispetto al 2006. In costante e consistente aumento il numero di monete contraffatte periziate pari a 101.530, con un incremento, rispetto al 2006, del 570%.

Il taglio da 2 euro risulta quello maggiormente rinvenuto in circolazione, in linea con la situazione europea.

L'incremento del numero di monete contraffatte consegnate al CNAC deriva, in misura significativa, da un sequestro effettuato presso i locali di una zecca clandestina rinvenuta in Sicilia. Tale sequestro ha permesso, inoltre, di ritrovare gran parte dei conii falsificati dai contraffattori, appartenenti a due classi di falso già note a livello europeo.

In collaborazione con l'ufficio del falso monetario (UCIFM) è stata organizzata una riunione a fine anno volta, come di consueto, a tenere costantemente aggiornate le forze dell'ordine sullo stato del falso nummario in Italia ed in Europa, fornendo informazioni e dati utili ai fini investigativi.

Con riferimento ai lavori europei del gruppo CCEG (Counterfeit Coin Expert Group), coordinato dalla Commissione Europea/OLAF, il 29° meeting è stato svolto a Roma in settembre ed il gruppo di lavoro (CNAC europei, ETSC, ECB, Europool), ha effettuato, in tale occasione, una visita al CNAC italiano.



Zecca

Acquerello raffigurante la sede storica della Zecca in via Principe Umberto

LA SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

La **Scuola dell'Arte della Medaglia**, fondata con la legge 486 del 14 luglio 1907 presso la regia Zecca come centro d'alta specializzazione nell'incisione e nella modellazione plastica, ha concluso, nel luglio 2007, il suo 100° anno accademico (43 allievi del corso ordinario e propedeutico, 6 allievi stranieri, 6 borsisti, 4 allievi di corsi a pagamento).

Nel mese di novembre è iniziato il nuovo anno accademico 2007-2008 (40 allievi del corso ordinario e propedeutico, 1 allievo straniero, 6 borsisti). Quest'anno sono state assegnate alla Scuola anche tre stagiste con laurea specialistica in Storia dell'Arte. Le discipline attivate sono 15.

La Scuola è da sempre la “serra creativa” dello stabilimento monetario, impegnata a trasmettere le antiche tecniche legate alla lavorazione del metallo e, contemporaneamente, a sviluppare nuovi linguaggi creativi all'interno della tradizione.

L'elevato livello professionale raggiunto dagli allievi della Scuola è stato riconosciuto sia in campo nazionale che internazionale, come testimoniano i numerosi riconoscimenti ottenuti anche nel corso del 2007, tra i quali si citano:

- il premio di design orafa “La Scuola dei Desideri”, indetto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma nell'ambito della mostra annuale di settore “*Desideri preziosi*”, quest'anno dedicata al tema “*Ara pacis, gioiello augusteo*”;
- l'*International Coin Design Competition 2007*, concorso internazionale della Zecca del Giappone per bozzetti e modelli di medaglia.

La Scuola ha contribuito all'attività progettuale e creativa dell'Istituto con bozzetti e modelli per medaglie, fusioni, *crest*, oggetti d'arte, gioielli, la cui produzione è poi svolta nelle officine della Zecca.



Zecca

Stabilimento di Via Gino Capponi al quartiere Appio - Roma